

**Comune di Colle di Val d'Elsa  
Provincia di Siena**

## **L'AMBIENTAMENTO NEL NIDO**



***Servizio educazione  
formazione e istruzione***

**Asilo nido Comunale  
Loc. La Buca, 106 – tel.0577921142  
Colle Val d'Elsa**

In questo modo, il bambino imparerà che al nido ci sono altri adulti pronti a sostenerlo e che nel nuovo contesto avrà l'opportunità di conoscere altri bambini.

Fra le varie modalità con cui organizzare il momento dell'ambientamento, abbiamo scelto quella dell'inserimento a piccoli gruppi (quattro bambini per volta).

Anche in questo caso, si è privilegiata la gradualità, aumentando, di giorno in giorno, il tempo di permanenza del bambino all'interno della struttura e la sua partecipazione ai vari momenti della giornata (es. pasto, sonno).

Questa strategia è stata scelta di recente, in base alle riflessioni scaturite dal gruppo di lavoro, tenendo conto della necessità dei bambini di condividere con gli altri le loro esperienze e di quanto emerso dalle più aggiornate ricerche sullo sviluppo della socialità infantile.

In particolare, si ritiene che il contesto socio-fisico sia un elemento portante per l'evidenziarsi della competenza sociale e che l'adulto assuma un ruolo essenziale nel creare i contesti d'apprendimento. Ne risulta che l'educatrice è il regista indiretto della situazione, interviene ma non si prende l'esclusiva, in quanto molta importanza è assunta dagli altri bambini e dal contesto di gioco.

Il bambino appena entra al nido trova un contesto "accattivante", in cui è presente il genitore che lo rassicura con la sua presenza, il gruppo dei bambini che hanno frequentato l'anno precedente che lo stimolano e gli educatori che rivestono un ruolo di mediazione fra gli spazi, gli oggetti ed i bambini, pronti ad intervenire per rispondere ai suoi bisogni. Proprio per questi motivi viene richiesta ai genitori la disponibilità di una settimana di tempo per accompagnare il bambino nella nuova esperienza.

Una buona organizzazione dei tempi e delle modalità dell'ambientamento, testimoniano un progetto educativo di qualità, che rispetta il bisogno di benessere e d'attenzione dei bambini e delle loro famiglie.

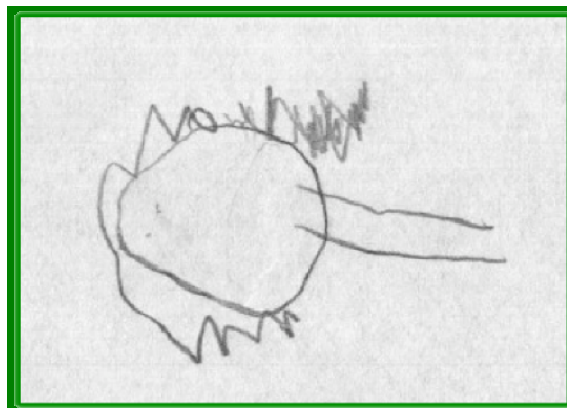
Infatti, questo momento è progettato, discusso e condiviso da tutto il gruppo degli educatori, in modo da avere un comune linguaggio di riferimento nei confronti delle persone coinvolte.

Per ambientamento s'intende il primo periodo di frequenza del bambino al nido, in cui si compie un processo molto delicato, quale quello del passaggio tra situazione familiare, già conosciuta, e quella dell'asilo nido, ancora tutta da scoprire.

In questo passaggio, sono da tenere presenti due aspetti fondamentali: quello della continuità – tra contesto familiare e istituzionale – e quello della gradualità. In tale processo, la figura del genitore e quella dell'educatore assumono una veste di reciproca complementarità, nel senso che agiscono in sintonia per facilitare l'ambientamento del bambino nel nuovo contesto educativo. Quest'ultimo, fra l'altro, offre al piccolo un nuovo e progressivo ampliamento del suo orizzonte d'esperienza.

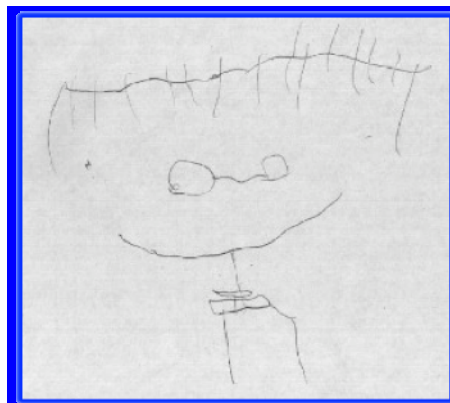


La buona riuscita dell'ambientamento, si gioca anche sul versante della relazione con i genitori, infatti la serenità, la fiducia, la capacità di affidarsi, sono aspetti importanti che si costruiscono fin dal primo incontro e che condizionano fortemente il benessere del genitore e, quindi, la serenità che sarà in grado di trasmettere al proprio bambino. Un genitore tranquillo, che ha ben compreso il significato dell'ambientamento, che non mette in discussione la relazione con il figlio, che è consapevole di quanto succede, trasmetterà sicurezza e fiducia. Tutto ciò avverrà anche nella misura in cui le educatrici riusciranno ad instaurare, fin dall'inizio, una relazione positiva con la famiglia.



Il rispetto dei tempi e delle modalità dell'ambientamento, sono fra gli elementi portanti di questo momento ed il loro corretto svolgimento ne condizionano la riuscita.

L'ambientamento, infatti, si deve svolgere in uno – massimo due – periodi dell'anno, a settembre ed eventualmente a gennaio, per garantire stabilità al gruppo dei bambini.



I genitori sono invitati, i primi giorni di frequenza, ad essere presenti all'interno della struttura, in realtà il loro rapporto col nido è iniziato prima. Infatti, nell'ultima parte dell'anno educativo precedente l'ambientamento, hanno l'opportunità di partecipare ad un'assemblea generale (giugno) all'interno della

quale avranno l'occasione di visitare l'ambiente e di ricevere una cartellina contenente materiale informativo sul funzionamento del nido. Inoltre, a settembre è previsto un altro momento importante tra educatori e genitori che precede l'ingresso del bambino nel servizio: attraverso un incontro generale allo scopo di riallacciare i rapporti con le famiglie ed un colloquio con la coppia in cui si approfondisce la conoscenza reciproca, si ricevono informazioni sul bambino, si gettano le basi per la creazione di un rapporto.

Un aspetto importante, che è affrontato con i genitori prima dell'ambientamento, è il significato che questo momento ha per il bambino e di come dobbiamo comportarci per aiutarlo in questa nuova esperienza.



In particolare, è richiesta la presenza di un adulto conosciuto, in quanto rappresenta una "base sicura" per il bambino, un elemento familiare in un ambiente nuovo: questo significa che la figura che accompagna il bambino deve rassicurarlo al bisogno, invitarlo a conoscere il nuovo contesto e a rivolgersi alle educatrici.

Durante questo momento i genitori verranno invitati dalle educatrici a trattenerli in uno spazio dedicato a loro.